



Firenze 1985

DIVERSAMENTE VOLLEY

L'importanza della pratica sportiva è ormai riconosciuta da tutti. Chi pratica una disciplina, sia a livello amatoriale che agonistico, ne trae benefici profondi che vanno oltre il fisico e riguardano il benessere mentale e la crescita personale. Se fare sport è importante in generale, per un disabile può diventare fondamentale per migliorare la qualità della propria vita. La **palla** si può rivelare una grande ricchezza anche per chi è portatore di handicap, un'importante risorsa umana e sportiva a chi ha dei limiti intellettivi, sensoriali o motori e grazie alle sue caratteristiche si configura come uno strumento "per tutti" che, sia a livello agonistico che amatoriale, non pone limiti di età, né richiede particolari competenze atletiche.

Esercizi adeguati, movimenti corretti e specifici migliorano il corpo, la motricità, la postura, il senso dell'equilibrio e la coordinazione; aiutano la crescita morale della persona; danno un senso di appartenenza (la squadra, il gruppo, la società); dà motivi e mezzi per superare i limiti ai quali molte volte ci abituiamo e dei quali tendiamo a rimanere prigionieri. La possibilità di fare sport ha anche ripercussioni positive sulla famiglia di chi è affetto da un handicap, grazie allo sviluppo di maggiore fiducia reciproca, l'acquisizione di spazi di libertà con nuove possibilità di espressione. Attenti e consapevoli di tutto quello che il nostro sport può rappresentare nel mondo della disabilità, la ASD Santa Maria al Pignone ha scelto di promuovere per il 2016 una serie di attività sportive e sociali (incontri ludici, incontri formativi e sociali) dedicati alla disabilità.

Il progetto è stato proposto ed accolto con notevole successo all'Unitalsi che da sempre opera in questo settore. E' un'associazione nata oltre 110 anni fa con l'intento di accompagnare ai santuari le persone con disabilità. Il loro servizio non si limita a questo ma a dare assistenza quotidiana con assistenza medica/infermieristica, di aiuto concreto nella logistica e spostamenti quotidiani, all'aiuto nei problemi quotidiani, all'ascolto delle loro angosce, sofferenze e speranze affinché queste persone si sentano meno sole.

Il progetto prevede degli incontri preparatori formativi ed educativi per tutti i normodotati che parteciperanno, effettuati da esperti e che continuamente operano in questo settore perché crediamo che debbano essere educati alla diversità, a rapportarsi con la diversità e soprattutto all'accoglienza. Non tutto si può fare con i nostri amici disabili ma tutto si può adeguatamente e con le modalità giuste.

Svolgimento del progetto: Il progetto prevede:

- un primo incontro individuato nella prima settimana di Giugno. Qui saranno chiamati a partecipare tutte le atlete della società, i dirigenti, i tecnici e le rispettive famiglie. Sarà un incontro di presentazione, preparazione e formativo tenuto da personale esperto che ogni giorno opera in questo settore che cercherà di presentare e portare a conoscenza quelle che sono le realtà quotidiane di un disabile e soprattutto le loro necessità. Conoscere per operare bene con disponibilità e competenza. A questo incontro parteciperanno anche gli accompagnatori e una rappresentanza di ragazzi disabili per portare la loro testimonianza
- un secondo incontro nella seconda metà di Settembre che sarà un vero e proprio laboratorio operativo. A questo incontro saranno coinvolti, oltre a tutti i partecipanti al primo incontro, tutte le persone disabili che parteciperanno al progetto. Una parte di loro verrà impegnata nel gioco che è stato predefinito dai tecnici esperti della società, l'altra

parte sarà impegnata in laboratori di varia natura: musicale con la preparazione di un inno che possa ricordare il progetto e presentato nella giornata conclusiva, artistica con la preparazione di cartelloni e striscioni rappresentanti lo scopo del progetto e di solidarietà per chi si cimenterà nel gioco stesso.

- Una giornata conclusiva che si svolgerà nella seconda metà del mese di Ottobre alla quale parteciperanno tutti e sarà incentrata oltre che all'accoglienza allo svolgimento del gioco

Beneficiari – Ragazzi, adulti (disabili e normodotati). Parteciperanno circa 30 disabili e altrettanti accompagnatori, un numero consistente della nostra società fra atlete, dirigenti, tecnici, accompagnatori e genitori.

Verranno impegnati nel gioco e una parte anche in attività sociali alternative

Luogo e tempi di realizzazione – Il progetto verrà attuato nelle sedi operative della nostra Società. Il progetto avrà inizio da maggio 2016 a ottobre 2016 terminando con la giornata conclusiva individuata in linea di massima alla fine di Ottobre

Articoli Carta etica dello sport a cui fa riferimento: 1,2,3,4,6,7,8,9,10,11,13,14,15

Ambito di Azione – disabilità, sport, inclusione sociale